



Al Presidente del Consiglio regionale

Palazzo Lascaris
Via Alfieri, 15
10121 TORINO
presidenza@cr.piemonte.it

e p.c.

Alla Segreteria generale
segretario.generale@cr.piemonte.it

Al Settore Organismi Consultivi, Osservatori
settoreorganismiconsultivi@cr.piemonte.it

Proposta di organizzazione partecipata di eventi/iniziativa

Soggetto proponente

Denominazione **FONDAZIONE NUTO REVELLI ONLUS**

Ente pubblico $\frac{1}{2x}$ **Ente privato senza scopo di lucro** $\frac{1}{2x}$

Indirizzo **C.SO CARLO BRUNET, 1 - 12100 - CUNEO**

Telefono ~~XXXXXXXXXX~~

Email info@nutorevelli.org

Referente **Marco Revelli – Presidente e Legale Rappresentante**



Progetto

Titolo dell'iniziativa **Staffetta Resistente | edizione 1: Verso Paraloup in bici per l'ambiente**

Relazione descrittiva del progetto ed eventuali attività collegate:

A distanza di ottant'anni dall'arrivo a Paraloup (Valle Stura) dei primi partigiani della banda *Giustizia e Libertà* da Madonna del Colletto (Valle Gesso) - era il 19 settembre del 1943 - le staffette resistenti salgono in bici da Cuneo a Paraloup. Con coraggio e consapevolezza le staffette della Resistenza recapitavano fogli ciclostilati cuciti nelle fodere dei cappotti e nascosti nei tubolari delle bici. Così, lungo il percorso verso Paraloup, tutti i partecipanti in bici come vere staffette partigiane ai posti tappa incontreranno delle prove da superare e recapiteranno messaggi di resistenza e di lotta al cambiamento climatico.

Dall'Archivio Nuto Revelli e dai progetti di ritorno alla vita in montagna presso la Borgata Paraloup, adesso nuovo centro culturale con ristoro, foresteria, Museo dei Racconti e biblioteca con videomediateca, sono tante le tematiche di attualità da cui prendere spunto per raccontare tutte le resistenze dell'oggi e per essere, sulla base di quei valori di antifascismo, libertà e democrazia, sempre più staffette portatrici di storie e relazioni.

In questa edizione 1, dopo quella test dello scorso anno, e considerati anche le recenti e preoccupanti catastrofi naturali, la *Staffetta Resistente* ha come **tematica l'ambiente, inteso come sempre più ineluttabile cura del paesaggio e con l'obiettivo di veicolare messaggi di lotta al cambiamento climatico e concrete suggestioni di resistenza.**

La Borgata Paraloup si propone come un microsistema di innovazione culturale e sociale per un ritorno sostenibile alla vita, allo sviluppo e alla creatività in montagna, guidato dalla memoria delle genti che hanno abitato questo luogo, che ha ospitato una forma molto particolare di "Resistenza di comunità" e che oggi declina questa vocazione tra le sue baite con attività artistiche, culturali, creative e con un turismo lento e di prossimità. Per via dello spazio e dei servizi, in questa stagione in corso a Paraloup non è possibile parlare in termini demografici di (ri)popolamento stanziale, ma di una forma di insediamento liquido, caratterizzata dai moti - fisici e di spirito - e dalla contaminazione. Anche grazie al pastore Gian Vittorio Porasso e il suo gregge di capre, che sono saliti a fine giugno per pascolare e caseificare per tutta l'estate, Paraloup è oggi una borgata di reinsediamento produttivo green.



Nelle montagne del cuneese con il boom economico del secondo dopoguerra gli ultimi giovani montanari si spostano a lavorare e vivere nei centri urbani e industriali, lasciando famiglie, mestieri, territori in abbandono con conseguenze ambientali nel breve e lungo periodo. Ecco nelle parole di Nuto Revelli quali sono i disastri di quell'esodo che forse era inevitabile, ma che a non doveva essere lasciato a se stesso:

Da anni ci ripetiamo sulle cause delle alluvioni. Senza l'uomo che l'accudisce, la montagna diventa un deserto, l'erosione fa disastri. I vecchi erano analfabeti ma specialisti della manutenzione; curavano i corsi d'acqua, ne pulivano i letti, costruivano muri di pietre. Boschi e pascoli erano garanzie di tenuta del suolo. C'è una responsabilità politica dell'alluvione; sta nella scelta deliberata dell'abbandono della montagna. (...) L'alluvione è il risultato di una politica di sviluppo economico che ha considerato la montagna come un'entità trascurabile, mortificando le popolazioni che ne erano presidio, costringendole a scendere a valle. (Nuto Revelli, *Il mondo dei vinti*, Einaudi editore, 1977)

Senza contare che se la salita in bici permette di rigenerare corpo e spirito con la soddisfazione di raggiungere la meta dopo la fatica, l'aspetto creativo della Staffetta e l'energia di Paraloup sono da stimolo per affrontare il rientro, in una discesa che porta a valle rigenerazione e cambiamento.

"Io ero scesa ad Alba con un'amica, non appena avevo avuto la notizia dei combattimenti. In bicicletta, giù in discesa, la mia amica era bravissima in discesa, io avevo paura della discesa, sempre per quei blocchi, il sesso, la politica..., io frenavo, frenavo, io preferivo la salita! Lei invece ha infilato quella discesa benissimo, ed io a farmi coraggio, a frenare un po' di meno..." (Irma Bosso, testimonianza *Ricordati che sarai sempre una serva* da *L'anello forte* di Nuto Revelli, Einaudi editore, 1985)

La Staffetta resistente è promossa dal **comitato organizzatore** composto da: Fondazione Nuto Revelli onlus, Rifugio Paraloup Impresa sociale srl, Bbox sas, Parco Fluviale Gesso e Stura e Bike Park Tajarè. Da un'idea creativa di Marcello Blua, anche questa edizione della Staffetta Resistente è patrocinata dal Comune di Cuneo e inserita tra gli appuntamenti del Cuneo Bike Festival che si terrà dal 21 al 26 settembre. Gli aspetti più ludici e comunicativi sono a cura di Marco Forno, founder di nelr.it, in media partnership.



A coordinamento del comitato organizzatore Fondazione Nuto Revelli e l'Impresa sociale Rifugio Paraloup srl si occupano dell'organizzazione, della promozione e dell'ospitalità della Staffetta. A Bbox srl è affidato il lavoro di ideazione creativa e di produzione grafica dei contenuti di comunicazione. Il Comune di Cuneo, tramite il Cuneo Bike Festival e il Parco Fluviale Gesso e Stura, patrocina l'evento, fornisce il servizio di assistenza con furgone, gadget per il pacco gara, l'accompagnatore cicloturistico per il gruppo e il supporto comunicativo. Dal Bike Park Tajare l'accompagnatore cicloturistico oltre a condividere la traccia gps e la cartina con la segnalazione dei posti tappa e garantire l'assistenza e l'accompagnamento del gruppo staffette, è affidata la narrazione del territorio e la cura sentieristica.

Per quanto riguarda le **alleanze tematiche** sono coinvolti Yepp Valle Stura, Friday for Future e il Comitato Vivere la costituzione, istituito dal Consiglio Regionale del Piemonte e promotore di altre iniziative a Cuneo con tematica ambientale nel mese di settembre. Tra i **volontari** indispensabili nella realizzazione dell'iniziativa, tramite la rete di insegnanti del laboratorio didattico della Fondazione Nuto Revelli partecipano anche gli studenti delle scuole di secondo grado del cuneese, con l'attivazione di PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

A continuazione del sostegno già dimostrato per l'edizione passata e in occasione di altre iniziative, anche quest'anno gli **sponsor** coinvolti sono Biscotti Cavanna e Baladin e ne verranno contattati altri per i premi in kind del *Fantastaffetta*.

[Programma] La pedalata e l'evento di intrattenimento e divulgazione sull'ambiente a Paraloup

La Staffetta resistente ha carattere non competitivo, amatoriale con prove da superare e giochi lungo la salita di circa 30km che da Cuneo raggiunge Paraloup. Dopo l'accreditamento ed i saluti delle istituzioni, da Via Roma a Cuneo - dove hanno luogo anche alcuni appuntamenti del Cuneo Bike Festival - è prevista una partenza di gruppo con l'affiancamento lungo il percorso dell'accompagnatore cicloturistico Stefano Melchio. Le staffette si ritrovano in Largo Audifreddi, dopo Piazza Galimberti imboccano il Viale Angeli e attraverso il Parco fluviale Gesso e Stura arrivano a Borgo San Dalmazzo, per poi proseguire verso Gaiola e intraprendere la salita verso Rittana, poi Paraloup. La maggior parte del percorso è su strada asfaltata, se non per il tratto nel Parco Fluviale e l'ultima salita prima di raggiungere la Borgata. Alle staffette del gruppo guidato è consegnata la cartina e la traccia gps.



Tutte le staffette possono partire anche in autonomia, da punti diversi, con il vincolo di passare nei quattro posti tappa - a meno di non ricevere i malus nel *Fantastaffetta* - che sono allestiti lungo il percorso e di raggiungere la Borgata prima di pranzo.

All'arrivo a Paraloup, a ciascuna staffetta è assegnato un punteggio a seconda del regolamento del *Fantastaffetta*. Segue il pranzo comunitario preparato dal ristoro della Borgata e compreso nel costo del pacco gara.

Nel pomeriggio le staffette recapitano il loro messaggio sull'ambiente per comporre un'opera di land art collettiva e partecipano alla premiazione del *Fantastaffetta*. A seconda del punteggio ottenuto nei posti tappa e di quello guadagnato con il *Fantastaffetta* - il regolamento prevede dei bonus e dei malus - le staffette ricevono dei premi.

Come lo scorso anno con i Marlene Kuntz, un testimonial resistente pedala con le staffette e una volta a Paraloup è protagonista di un momento di intrattenimento e divulgazione per tutti i visitatori della Borgata. Tra le proposte dei nomi vagliati dal comitato organizzativo: **Alberto Giannone**, divulgatore scientifico, **Elena Martinello**, sport influencer e digital manager e **Andrea Moccia**, direttore editoriale di Geopop. A questi nomi potranno ancora aggiungersene, a seconda degli ospiti del Cuneo Bike Festival. Anche a livello comunicativo, la presenza del testimonial permette di coinvolgere un più ampio pubblico, raggiungendo anche il target delle famiglie con bambini.

[Logistica] Regolamento, tappe e svolgimento

La Staffetta resistente non è solo per ciclisti professionisti, ma anche per amatori e dilettanti, singoli o in gruppo, con bici muscolari e elettriche. Non è fondamentale arrivare primi, ma salire a Paraloup prima del pranzo, mettersi in gioco nei quattro posti tappa e prestarsi alle regole del *Fantastaffetta*.

Per partecipare è necessario iscriversi e versare la quota di 20€ per ritirare - nei giorni prima dell'evento presso la Fondazione Nuto Revelli (Corso C. Brunet 1, Cuneo) o al momento della partenza in Via Roma (Cuneo) per quelli che salgono con il gruppo - il pacco gara che comprende: numero gara, lasciapassare, traccia gps con la segnalazione dei quattro posti tappa, il regolamento del *Fantastaffetta*, il gadget del Cuneo Bike festival e il buono per il pranzo al ristoro di Paraloup.



Le iscrizioni alla Staffetta resistente tramite Eventbrite si chiudono qualche giorno prima dell'evento.

Sul lasciapassare, da personalizzare con il proprio nome da staffetta, è apposto un timbro - a cui corrispondono 10 punti al *Fantastaffetta* - ad ogni superamento delle prove tappa.

Anche con partenze da luoghi diversi, le quattro tappe vincolanti per ricevere tutti i punti bonus - 40 in tot., 10 per tappa - del *Fantastaffetta* sono:

1. Tappa start a Cuneo, Via Roma
2. Tappa storia a Borgo San Dalmazzo presso memoriale Memo4345
2. Tappa arte a Rittana
3. Tappa salita al Chiot Rosa - In questo pianoro confluiscono anche le staffette che arrivano dalla Valle Grana.

Nei quattro posti tappa, grazie al coinvolgimento del team del comitato organizzativo e dei volontari, le staffette partecipano a prove e giochi, con la cura creativa di Bbox, nella persona di Macello Blua e di Marco Forno, che si andranno a sommare al punteggio del *Fantastaffetta*.

È prevista inoltre la promozione dell' *Staffetta resistente* attraverso i canali social di tutti i partner del comitato organizzatore, attraverso la newsletter della Fondazione Nuto Revelli e messaggi Whatsapp di invito, con lo scopo di accendere l'attenzione verso l'iniziativa e promuovere una partecipazione attiva alla giornata.

Periodo proposto **23 settembre 2023 tra Cuneo e Borgata Paraloup (Rittana – Valle Stura – CN).**

Firma del legale rappresentante